



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA

ERNESTO STAGNI

Anno accademico	2023/24
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	697LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	ERNESTO STAGNI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente acquirerà conoscenze su costanti e variabili nella diffusione delle opere classiche soprattutto latine nel Medioevo e nel Rinascimento

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà oggetto dell'interrogazione durante l'esame orale

Capacità

Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti informatici e bibliografici necessari per ricostruire la storia di singole tradizioni manoscritte.

Modalità di verifica delle capacità

Lo studente dovrà eventualmente dimostrare o comunque discutere durante l'esame l'uso degli strumenti informatici e bibliografici in casi specifici.

Comportamenti

Lo studente acquisirà la capacità di ragionare in termini filologici

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni si accerterà ove necessario la capacità degli studenti nell'interpretazione degli apparati critici

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nozioni elementari di paleografia latina e di filologia classica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Dai *codices unici* alle *editiones principes instar codicum*: tradizioni rare e valore dei testimoni a stampa.

Il corso affronterà questioni di metodo e di prassi ecdotica su testi o sezioni di testo dalla tradizione particolarmente rara, o riemersi in fasi successive e soprattutto dopo l'invenzione della stampa, talvolta solo in forma parziale o frammentaria (una particolare attenzione, infatti, sarà riservata a opere che ci sono giunte largamente incomplete, grazie a *codices unici* di estratti o a testimoni medievali ritrovati in età umanistica ma poi perduti come le *Historiae* di Sallustio o il *Satyricon* di Petronio). I principali esempi che saranno illustrati sono l'epistolario di Plinio il Giovane (soprattutto i libri VIII e X), il finale delle *Heroides* di Ovidio, alcuni testi geografici anonimi. Si discuterà anche di opere latine antiche o tardoantiche riscoperte negli ultimi due secoli (dal cosiddetto *Anonymus Ecksteinii* al presunto terzo libro del *De Platone et eius dogmate* di Apuleio) e di vere e proprie *editiones principes* digitali come quella del *Liber glossarum*.

Il corso illustrerà costantemente strumenti bibliografici ed informatici per ricerche storiche, prosopografiche e lessicali, utili in particolar modo al reperimento e all'analisi di paralleli per una completa ricostruzione di tradizioni dirette e indirette e di episodi di ricezione medievale e umanistica.

Bibliografia e materiale didattico



UNIVERSITÀ DI PISA

Non è previsto uno specifico testo d'esame. Il materiale necessario sarà fornito o indicato dal docente durante le lezioni o caricato sulle piattaforme al servizio dei corsi. Sarà comunque richiesta un'adeguata capacità d'interpretazione e comprensione del libro ottavo dell'epistolario di Plinio il giovane nell'edizione *C. Plini Caecili Secundi Epistularum libri decem*, recognovit brevisque adnotatione critica instruxit R. A. B. Mynors, Oxonii, e typographeo Clarendoniano, 1963 (Scriptorum Classicorum Bibliotheca Oxoniensis), o successive ristampe, con prefazione, testo e relativo apparato critico, in aggiunta a queste letture:

- 1) L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1987 (3a ed. e successive rist.); chi al punto 2 sceglierà il terzo o il quarto titolo potrà saltare il capitolo sull'Oriente greco.
- 2) Un'opera a scelta fra
 - B. Munk Olsen, *I classici nel canone scolastico altomedievale*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1991.
 - D. Nebbiai Dalla Guarda, *I documenti per la storia delle biblioteche medievali sec. 9.-15*, Roma, Jouvence, 1992
 - B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, voll. 4.1 e 4.2, *La réception de la littérature classique*, 2009-Paris, CNRS, 2014 (sezioni omogenee di almeno 150 pp., eventualmente da concordare: si suggerisce di scegliere fra 4.1 pp. 5-56, 131-217; 4.1 pp. 247-316 [o 219-246 e 277-316] e 4.2 pp. 7-87; 4.2 pp. 7-151; 4.2 pp. 153-283; 4.2 pp. 285-442): disponibile anche via Internet.
 - M.D. Reeve, *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011 (scelta di almeno 6 articoli e comunque per non meno di 90 pp.: vivamente raccomandati almeno nn. 1 in italiano, 2, 5, 7, 12, 13, 15 in inglese; n. 4 e 6, in inglese, per chi non abbia sostenuto un esame di Filologia latina): disponibile anche in forma digitale.
 - P. Chiesa, *La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico*, Roma, Carocci, 2019 (vedi anche punto 3).
- 3) Alcuni articoli di *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by L.D. Reynolds, Oxford 1983 (rist. 1986), per un totale di almeno 30 pp., a scelta, oppure da concordare insieme ad eventuale altra bibliografia specifica (in part. per i non frequentanti). Chi al punto 2 sceglierà il libro di Paolo Chiesa potrà preparare articoli anche relativi alle tradizioni trattate in quell'opera (Livio, Quintiliano *Inst.*, Catullo, *Historia Augusta*, Virgilio, Lucrezio, Tacito *Historiae* e *Annales*, Plauto, Seneca *Epist.*, Petronio, Lucano, Apuleio *Met.*, Sallustio *Iug. e Cat.*, Eutropio, Festo), ma per un totale di almeno 60 pp.

Indicazioni per non frequentanti

Si veda sotto "Bibliografia e materiale didattico": si richiederà in ogni caso o la scelta di un secondo testo fra quelli previsti al punto 2 o la presentazione di una relazione su un argomento e su letture da concordare con il docente.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà come prova finale orale (colloquio con il docente). S'intenderà che la prova non è superata se il candidato non saprà esprimersi adeguatamente, se non conoscerà la terminologia filologica e se dimostrerà di non sapersi orientare nell'interpretazione dell'apparato di un'edizione critica.

All'inizio dell'esame si chiederà di leggere un passo dell'edizione consigliata del testo latino, di tradurlo e di analizzare il significato e il valore degli errori e delle varianti registrate in apparato in rapporto alle conoscenze acquisite sulla tradizione dell'opera. Poi il candidato dovrà rispondere a domande precise sui tre punti indicati nella sezione sulla bibliografia.

Note

Commissione: Ernesto Stagni, Alessio Mancini, Anna Zago

Ultimo aggiornamento 15/07/2023 09:40